

basket

NBA DRAFT

Howard prima scelta a Orlando
Altra invasione di talenti europei

Ancora un liceale come prima scelta del draft Nba. Dopo LeBron James, gli Orlando Magic hanno infatti scelto il 18enne Dwight Howard, ancora studente high school ad Atlanta. La seconda scelta è stato Emeka Okafor, reduce dalla conquista del titolo Ncaa con gli Huskies di Uconn che andrà a giocare nella nuova franchigia, Charlotte Bobcats. Per quanto riguarda i giocatori del nostro campionato, il russo russo di Varese, Pavel Podkolzine è finito a Dallas, lo sloveno Vujacic (Udine) ai Lakers, lo sloveno Udrih (Milano) agli Spurs.



MotoGp, è sempre Valentino Rossi-show: sua la pole ad Assen

Il pesarese più veloce nelle prove davanti a Checa e Gibernau, 4° il convalescente Melandri. Oggi le gare

Massimo Solani

Unico avversario possibile la pioggia. Altrimenti non ce n'è per nessuno, e se ne facciano una ragione i grandi cervelli della Honda che ancora pensano di poterlo battere anche ingaggiando un carneade con gli occhi a mandorla. Oggi sul circuito di Assen, "l'università del motociclismo" 6.027 metri di curve che sembrano studiate apposta per le due ruote, Valentino Rossi (nella foto durante le prove di ieri) partirà dalla pole della classe MotoGP per il sesto gran premio della stagione. Uno strapotere assoluto

quello del pesarese cui soltanto la pioggia caduta come al solito a secchiate sulle colline di questo spicchio di Olanda del Nord è sembrata poter porre un freno. E se Valentino sta bene dopo, anzi benissimo dopo le due vittorie consecutive al Mugello e a Monmelò, la sua Yamaha scoppia addirittura di salute: tanto che dal secondo posto della griglia di partenza scatterà lo spagnolo Carlos Checa davanti alla Honda del leader del mondiale Sete Gibernau. Due Yamaha davanti a tutti, quindi: e qualcuno si prenda la briga di comunicarlo ai vertici della Honda prima che questa mezza crisi diventi irreversibile e il folletto di Tavullia si involi indisturbato alla

conquista del suo quarto titolo consecutivo nella classe regina. Il primo senza la Rc211v. Anche perché a dimostrazione della salute della Yamaha è tutta da evidenziare la quarta posizione di un grandissimo Marco Melandri (36 punti all'avambraccio destro che è stato operato soltanto pochi giorni fa). Più indietro, molto più indietro a dire il vero, Max Biaggi che non è andato oltre la dodicesima posizione, staccato di oltre tre secondi da Rossi. Una "Caporetto" pesantissima quella del pilota romano, simile soltanto al quindicesimo tempo della Ducati di Loris Capirossi, cui nemmeno il nuovo motore "Twin Pulse" sembra giovare troppo.

Figc, si «ricomincia» da Carraro e Lippi

Respinte le dimissioni del presidente che presenta ufficialmente il nuovo ct

Francesco Luti

ROMA C'era una festa in Via Allegrini, ma non lo sapeva nessuno: c'erano le dimissioni di un presidente federale, le più brevi del mondo; c'era la presentazione del nuovo allenatore della Nazionale, Marcello Lippi, sbucato da una porta del primo piano del palazzo della Figc, come un divo di Hollywood, dopo una quarantina di minuti del solito, stucchevole "Franco Carraro Show".

C'era soprattutto il Consiglio federale del governo del calcio, un appuntamento che sarebbe dovuto servire per prendere atto della disastrosa gestione degli ultimi quattro anni del pallone di casa nostra, e invece si è trasformato, tra una pacca sulle spalle e l'altra, nell'annuncio plebiscito per l'ex ministro, ex sindaco di Roma, ex campione di sci nautico e riconfermatissimo presidente della Figc.

Eppure lui, Carraro, «con coscienza e buona fede», le dimissioni le aveva presentate «tutta colpa mia...». Troppo roboante il tonfo (l'ennesimo) della nazionale guidata da Trapattoni, troppo vicini gli echi di un fallimento, non solo tecnico, in terra portoghese. Nessun problema, i consiglieri non hanno voluto neppure ascoltare l'accorato mea cul-

Dalla Juve all'azzurro

Marcello Lippi è nato l'11 aprile 1948 a Viareggio. Dopo una onesta carriera da calciatore tra serie A e B, ha iniziato ad allenare nel 1985 a Pontedera. Dopo 5 anni ha esordito da tecnico nella massima serie (col Cesena). Dopo una parentesi in B alla Lucchese ('92) ha guidato in A Atalanta, Napoli, Juventus (dal '94 al '99), Inter e di nuovo Juventus. (dal 2001 all'ultima stagione). Con i bianconeri Lippi ha vinto quattro scudetti, una Champions League e una coppa intercontinentale.



Lippi e Carraro durante la conferenza stampa di ieri in Figc

pa respingendo, all'unanimità, l'insano gesto. Come d'incanto allora, revocate le dimissioni che non aveva ancora fatto in tempo a dare, l'ineffabile presidente ha materializzato agli increduli presenti il nuovo ct degli azzurri e indicato nell'Olimpiade alle porte la strada da percorrere per riscattare le delusioni dell'ultimo europeo e dei Mondiali in Oriente.

Il primo ad averne abbastanza, verso le 15,30 era stato il presidente

della Roma, Franco Sensi (cui probabilmente verranno chiesti in prestito Totti e Cassano per l'Olimpiade che, in pieno stile De Coubertin «sarà da vincere a tutti i costi») infilatosi in auto dopo aver «salutato» i giornalisti con una battuta irriveribile. Gli altri uscivano alla spicciolata, chi manifestando qualche piccola perplessità sul peso di Lippi e suoi collaboratori sul bilancio federale (Tavecchio, presidente della Lega Dilettanti) chi

sposando in pieno le scelte del presidente federale (tutti gli altri).

Silenzio di tomba sulla vicenda scommesse, rapido accenno alle beghe sulle iscrizioni ai campionati «ma per fortuna adesso la Figc ha solo competenze formali»; un rapido saluto allo scaricato Trap «grande professionista, ma in Giappone, Corea e Portogallo abbiamo fatto ridere, o piangere, scegliete voi». Poi l'ingresso ad effetto di Marcello Lip-

pi, giacca blu e pantaloni chiari, e giù altre pacche sulle spalle.

«Non ho gufato» ha giurato l'abbronzatissimo tecnico viareggino «anche se alla nazionale, non è un mistero, tenevo tantissimo». Lippi, due anni di contratto (fino al Mondiale in Germania del 2006) guadagnerà quanto Trapattoni (un milione di euro netti l'anno) e proprio all'ex ct è andato il primo, affettuoso, pensiero «sempre avuta molta sti-

ma e ottimi rapporti». Fedele alla tradizione che non lo vuole in altrettanto buoni rapporti con la stampa, Lippi ha voluto immediatamente smentire le tante notizie circolate riguardo alla possibile composizione e all'entità dello staff che lo accompagnerà nella nuova avventura. «Ho già letto molti nomi accostati al mio, alcuni dei quali non mi sono mai neppure balenati nella mente - ha chiarito l'ex allenatore della Juventus- La verità è che ho chiesto alla federazione una struttura snella e credo tutt'altro che onerosa». Delusi insomma i tanti in attesa di sapere se, rinunciando all'ultima stagione da calciatore, sarà davvero Ciro Ferrara a fare da "secondo" a Lippi, con Bordon allenatore dei portieri e Ventrone preparatore atletico. «Presto per parlarne», come prematuro il discorso tecnico sulla rosa con la quale affrontare le qualificazioni mondiali da settembre. Unica certezza, la presenza di Lippi in Grecia al fianco della nazionale Olimpica, nel ruolo di supervisore interessato. «Da un mix tra i calciatori che fanno già parte della rosa, quelli più completi della Under 21 e le indicazioni del campionato, verrà fuori la nuova nazionale; ma non aspettatevi rivoluzioni». Non è molto, ma in una giornata come questa, meglio accontentarsi.

in breve

- Doping/1 Niente Tour per i ciclisti indagati**
La direzione del Tour ha annunciato che non accetterà alla partenza (sabato prossimo, 3 luglio, da Liegi) ciclisti coinvolti in una procedura giudiziaria per doping o indagati in inchieste della polizia.
- Doping/2 Lo scozzese Millar ammette di aver usato l'Epo**
Secondo L'Equipe, l'iridato a cronometro David Millar avrebbe ammesso di fare uso di EPO da anni. Lo scozzese della Cofidis è stato interrogato giovedì. Per Millar si profila una lunga squalifica.
- Calcio, comproprietà risolve Dabo resta alla Lazio**
Natali e Rossini tornano all'Atalanta, Dabo alla Lazio, Zampagna al Messina. Questo l'esito delle principali comproprietà risolte dopo l'apertura delle buste.
- Tennis, Farina e Grande avanzano a Wimbledon**
Approdano al terzo di Wimbledon sia Rita Grande (5-7 6-2 6-3 alla spagnola Parra) che Silvia Farina (6-3 6-3 alla croata Talaja). Fuori invece l'ultimo italiano Stefano Pescosolido (battuto dall'americano Dent 6-3 6-3 7-6). Francesca Schiavone (battuta 6-1 6-0 dalla francese Golovin). Dopo la sconfitta contro Hewitt, Goran Ivanisevic ha dato l'addio al tennis.



Lo strumento per torturare i torturatori.

Fagan+Reggio+DeIbravo



Con il sostegno della Commissione Europea



COMUNE DI ROMA Assessorato Politiche Sociali e Promozione della Salute



Scrivi con noi una pagina di civiltà: firma contro la tortura. Partecipa sabato 26 giugno ore 21, ai Mercati Traianei di Roma, alla "Giornata internazionale ONU a sostegno delle vittime della tortura", organizzata dal Progetto VI.TO. - Accoglienza e cura delle vittime di tortura - del Consiglio Italiano per i Rifugiati. S.O.S. TORTURA. Progetto VI.TO. (Vittime di Tortura) C/C postale 48262000 intestato a Consiglio Italiano per i Rifugiati via del velabro, 5/A 00186 Roma. C/C bancario 6173636/01/96 CAB 05066 ABI 03069 c/o Gruppo Intesa intestato a CIR. Carta di credito on-line sui siti www.shopla.it e www.bci.it



www.cir-onlus.org